

PROF.SSA VIRGINIA ZAMBRANO

abstract:

*Il 23 febbraio 2022 la Commissione Europea ha presentato la proposta di Direttiva sulla due diligence delle imprese in materia di sostenibilità. La Direttiva mira a richiedere che alcune aziende – europee e di paesi terzi – stabiliscano processi chiari per l'identificazione, la prevenzione e la progettazione di rimedi per prevenire gli impatti negativi sui diritti umani (tutela del lavoro, salute etc.) e sull'ambiente che possono essere causati dalla stessa impresa, dalle sue controllate ovvero da entità che fanno parte della sua catena di fornitura. Il mancato rispetto di tali obblighi può comportare l'irrogazione di sanzioni e la nascita di un regime di responsabilità civile, anche per gli amministratori delle imprese in questione. L'obiettivo è quello di rendere **gli operatori economici responsabili diretti dell'osservanza degli obblighi che le convenzioni internazionali impongono** agli Stati firmatari. Tuttavia, la proposta di direttiva impone agli Stati solo un obbligo di mezzi (fare tutto il possibile per non causare danni) e non anche un obbligo di risultato (non causare danni) e questo solleva una serie di interrogativi circa il modo in cui le grandi e le PMI si adegueranno alle sollecitazioni provenienti dall'Europa.*